Anno CXXXIV, N. 170. Trieste, mercoledì 26 giugno 1918.

Abbonamento mensile, compresa la trasmissione, per Trieste Corone 5.—, per altri luoghi della Monarchia a.-u e per la Germania Corone 6.—

Gli Uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa. Telef. N. 1600.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione, **L'Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica giornalmente. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si **vendono a cent. 20, arretrate a cent. 30.**

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

La guerra con l'Italia.

Vienna, 25 giugno. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatro della guerra con l'Italia. La fronte in montagna fra Asiago e il Piave tornò ieri teatro di violenti combattimenti. Il nemico fece di tutto per riconquistare le posizioni elevate perdutevi il 15 corrente. Sul monte di Valbella, sul Col del Rosso, sull'Asolone, sul Solarolo e sul Monte Pertica si combattè accanitamente la massima parte del giorno. Gli italiani furono rigettati da per tutto, in parecchi punti mediante contrattacco.

I rapporti pervenuti descrivono il comportamento superiore a ogni lode della fanteria e artiglieria impegnate in quei combattimenti e fanno particolare menzione dei reggimenti di fanteria N. 9 (galiziani), N. 53 (croati), N. 114 (dell'Austria superiore e inferiore), N. 120 (slesiani) e del reggimento bosno-erzegovese N. 104.

Nel territorio del Montello e a sud di esso il nemico spinge pattuglie a tastar terreno verso il Piave. Nella zona di San Donà le truppe di copertura chiamate a difendere il cambiamento di sponda delle nostre divisioni ebbero in questi ultimi giorni a respingere forti attacchi. Le nostre mosse poterono anche quivi essere compiute metodicamente e senza perdite di attrezzi bellici.

Dal 15 giugno l'italiano ci rimise oltre 50.000 uomini in prigionieri, fra i quali circa 1100 ufficiali. Secondo un computo molto rigido le perdite complessive del nemico vanno calcolate a 150.000 uomini.

Il Capo dello Stato maggior generale."

Al maggiore arciduca Massimiliano.

Dal campo, 24 giugno. Il maresciallo arciduca Federico è giunto oggi sul terreno del gruppo del maggiore arciduca Massimiliano per presentargli, d'incarico di Sua Maestà, la croce di cavaliere dell'Ordine di Leopoldo con la Decorazione di guerra e le Spade. L'arciduca Federico si congratulò anche a nome proprio con il Nipote per la conquista del Dosso Alto e il vittorioso rigetto dei numerosi contrattacchi italiani.

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 25 giugno. L'„Agenzia Wolff" annunzia: Dal Quartier generale si comunica in data d'oggi:

„Teatro occidentale. (Gruppo del Principe ereditario Ruperto di Baviera). Il fuoco d'artiglieria, moderato durante la giornata, a sera in singoli settori si fece più vivo. L'attività esploratrice continuò animata. A sud della Scarpe e sulla sponda occidentale dell'Avre facemmo prigionieri.

(Gruppo del Principe ereditario germanico). Dopo forte azione di artiglieria il nemico attaccò con parecchie compagnie alla sponda settentrionale della Aisne. L'attacco fu respinto in controffensiva.

(Gruppo del duca Alberto del Württemberg). Il numero dei prigionieri (americani e francesi) fatti ieri a Oriente di Badonvillers da milizia brandenburghese e turingica è cresciuto a oltre sessanta.

Il tenente Billik riportò la sua 20.a vittoria aerea.

Il primo Quartiermastro generale de Ludendorff."

In Germania.

Berlino, 24 giugno. In seno alla Commissione principale della Dieta germanica il segretario di Stato Dr. Kühlmann ha dichiarato che le potenze centrali si adoperano a mettere d'accordo la Turchia e la Bulgaria rispetto alla Dobrugia, possibilmente sulla base d'un condominio. Ha soggiunto che, avendo l'Austria-Ungheria appoggiato lealmente la Germania a Brest Litovsk, la Germania ha appoggiato lealmente l'alleata nella correzione dei confini sui Carpazi. Ha poi rilevato che la Germania ci tiene più ai versamenti della Rumenia in natura che in danaro, benchè anche in contanti la Rumenia debba fare versamenti rilevanti.

Berlino, 24 giugno. (Dieta dell'Impero). Discutendosi il bilancio degli esteri, il Dr. Kühlmann traccia un quadro generale della situazione. Ricorda la fedele attività del conte Czernin e la fida amicizia del suo successore, del quale rileva i meriti nelle storiche conferenze al Quartier generale germanico per il nuovo assetto dei rapporti fra le due potenze, sui quali continua lo scambio d'idee.

Nota che il cambiamento di Governo in Bulgaria non muta punto la politica estera del paese alleato.

Annunzia una prossima conferenza a Costantinopoli per la soluzione delle questioni con i popoli caucasici.

Accennato alle malsicure condizioni della Russia, ricorda i trattati con la Finlandia e annunzia nuove trattative con la Repubblica russa particolarmente rispetto all'indipendenza dell'Estonia e della Livonia.

Spera che si potrà risolvere il problema polacco ancor prima delle trattative per la pace generale.

Plaude alla neutralità e all'opera umanitaria della Danimarca, dell'Olanda e della Svizzera e alla neutralità della Spagna.

Rileva i brillanti successi militari in Francia e dice che l'offensiva austro-ungarica incatena grandi e importanti forze nemiche a quella fronte.

Nota che nel campo nemico non vi ha traccia di disposizione pacifica. Respinge la accusa mossa alla Germania di avere scatenato la guerra per avocare a se il dominio del mondo, ch'è un'utopia, quando non è accampato a scopo di calunnia, mentre la Germania e i suoi alleati vogliono vivere liberi, forti, indipendenti e avere libero il mare per i loro commerci mondiali. La loro integrità resta la premessa incondizionata per l'avviamento di trattative, ma il Governo imperiale non ha chiuso la porta a pratiche rivolte a una pace onorevole. Converrà però poter nutrire fiducia nella correttezza e cavalleria reciproca e venire su questa base a uno scambio d'idee. Ad ogni modo il pensare a una vittoria dell'Intesa essere sogno e illusione. L'Intesa, non noi, troverà la via di venire ad un'offerta di pace corrispondente alle vitali necessità della Germania.

Polemizzando con il conte Westarp, il Dr. Kühlmann dichiara che le sole vittorie militari senza le trattative diplomatiche non possono apportare la fine della guerra. Noi — conchiude — confidiamo nelle vittorie del passato e speriamo in quelle dell'avvenire, alle quali dovrà allinearsi l'opera della diplomazia.

Parla anche il Cancelliere, osservando fra altro che le dichiarazioni degli uomini di Stato germanici sono sempre state male interpretate nel campo nemico.

Sul teatro orientale.

Reval, 22 giugno. Il comandante in capo della fronte orientale principe Leopoldo di Baviera è qui giunto ieri per visitare Reval.

Nel campo nemico.

Johannisburg, 24 giugno. Le Camere di commercio dell'Africa australe si sono pronunciate contro la restituzione delle colonie alla Germania.

Russia e Intesa.

Mosca, 22 giugno. Le potenze della Intesa hanno fatto dichiarare a questo Governo che non possono ritirare le navi dai porti russi, essendo esse chiamate a proteggere le truppe e i materiali dell'Intesa sbarcati in Russia prima del trattato di Brest Litovsk.

Udienze sovrane.

(B) **Vienna,** 25 giugno. L'Imperatore ha ricevuto oggi il Presidente della Camera dei Signori e i capi dei tre gruppi della Camera.

Nella mattina il Ministro dell'agricoltura ha conferito alla Camera dei deputati per esaminare, d'incarico dell'Imperatore, la possibilità di sbrigare le necessità di Stato in una breve sessione estiva.

Ministero degli esteri.

(B) **Vienna,** 25 giugno. Il primo capo-sezione al Ministero degli esteri barone Müller de St. György è stato sollevato a sua domanda e gli è stata conferita la grancroce dell'Ordine di Leopoldo; gli succede il barone de Flotow.

L'esercito farà il suo dovere come l'ha sempre fatto e i cittadini non saranno da meno. Aiutate la patria a conseguire l'ultimo successo, sottoscrivendo largamente e volonterosamente all'ottavo Prestito di guerra.

CRONACA

Nomina sovrana.

Sua Maestà l. e R. Apostolica, con Sovrana risoluzione del 13 corrente, si è graziosissimamente degnato di nominare il cancelliere dell'Ordinariato vescovile in Trieste Giovanni Mandić canonico di questo Capitolo cattedrale.

Pubblicazione di Ordinanza esecutiva. La „Wiener Zeitung" del 25 corr. pubblica la Ordinanza del Ministro per il culto e l'istruzione, di concerto con il Ministro delle finanze, del 19 corr., concernente le disposizioni per l'applicazione della Legge con la quale vengono fissati gli aumenti delle entrate minime e delle percezioni di riposo dei curatori d'anime cattolici, come pure della entrata minima dei canonici diocesani dei Capitoli metropolitani, cattedrali e concattedrali della chiesa cattolica di rito latino.

Liste delle perdite. L'i. e r. Ministero della guerra ha pubblicato e dispensato le Liste delle perdite N. 676—679 del 31 maggio, 3, 5 e 10 giugno 1918 e gli Elenchi alfabetici N. CXXX e CXXXI, del 28 e 31 maggio 1918 relativi ai nomi citati nelle Liste delle perdite N. 65—655 e 656—660.

Organizzazione delle curatrici pupillari degli orfani di guerra. — Iersera, alle 7·25, in un carrozzone speciale di seconda classe del treno diretto per Vienna, sono partiti dalla stazione della Ferrovia meridionale 32 bambini e 17 bambine, orfani di militi, alla volta della capitale. Per iniziativa dell'opera „Imperatore Carlo" e con l'appoggio della Organizzazione delle curatrici pupillari e usufruendo della azione della signora de Einem „I bambini in Isvizzera", gli orfani si fermeranno in quel paese in colonia feriale per lo spazio di dieci settimane. Oggi, i bambini, accompagnati dal direttore scolastico Giovanni Gomiscig, dalla sua consorte e dalle signorine Luigia Sollinger, i. r. maestra, e Milka Martelanc, partiranno da Vienna per Linz, Salisburgo, Feldkirch, Buchs e Einsiedeln, ove arriveranno domani e saranno accolti in tre alberghi.

Alla partenza, che riuscì commoventissima, assistettero diverse signore curatrici pupillari degli orfani di guerra, il consigliere di tribunale provinciale Dr. Rodolfo barone de Rinaldini, il consigliere contabile Rodolfo Urizio, parecchie maestre e maestri e un grande numero di parenti dei bambini.

Lettura per i feriti. Giornalmente arrivano a Trieste feriti i quali negli ospitali non trovano letture per traversare le lunghe ore. Solo chi li ha veduti con i propri occhi comprende quanto essi ne soffrano. Il Corpo degli Scauti, che fa servizi ausiliari nell'ospitale di riserva „Jičin" a Roiano, vorrebbe anche in questa guisa aiutare i nostri prodi feriti e prega perciò la popolazione di Trieste, conosciuta per il suo buon cuore, di aiutarlo, donando a questo scopo giornali e specialmente illustrazioni (italiane, tedesche, slave, ungheresi). Gli stampati possono venire rimessi al Comando degli Scauti, Via Castello 2 o alla Redazione di questo giornale, quando non si voglia che gli Scauti stessi vengano a prenderli a domicilio.

I. r. Direzione provinciale di finanza. La Presidenza dell'i. r. Direzione di finanza in Trieste ha nominato: amministratori delle imposte nella nona classe di rango gli ufficiali delle imposte: Attilio Diminich in Capodistria e Giovanni Trombetta in Gorizia, attualmente in Trieste.

I. r. Accademia di commercio e nautica. Le iscrizioni per la Scuola biennale femminile di commercio si assumono nella cancelleria della sezione commerciale (Piazza Lipsia 4, III p.) dalle 9 alle 12 ant. il 1. luglio per i nomi di famiglia con le lettere iniziali A—I, il 2 luglio per le lettere K—P, il 3 luglio per le lettere Q—Z. Le candidate all'ammissione devono essere accompagnate dai genitori o da chi per essi e presentare la fede di nascita comprovante l'età di almeno 14 anni, l'attestato di vaccinazione, quello comprovante l'immunità da oftalmia granulosa e l'ultimo attestato scolastico. All'atto della iscrizione si verserà una tassa di Cor. sei.

Ufficio dei carboni presso l'i. r. Luogotenenza in Trieste. — Distribuzione carbone di legna, 50 kg la tessera. Tessera gialla: San Vito. N. 1501 2110 (cifra al margine 13) oggi in Via San Michele 16. N. 1—500 (cifra al margine 14) oggi in Via S. Lucia 2, N. 501—1000 (cifra al margine 14) oggi in Via S. Lucia 2 (cent. 82 il kg). — Città vecchia. N. 501—1000 (cifra al margine 12) oggi in Via del Volto 2, N. 1001—1500 (cifra al margine 12) oggi in Via degli Artisti 4 (82 cent. il kg). — Città nuova. N. 2127—2276 (cifra al margine 12) oggi in Via San Zaccaria, N. 1—1000 (cifra al margine 13) oggi in Via San Zaccaria, N 1001—2126 (cifra al margine 13) oggi in Via S. Anastasio 1 (cent. 82 il kg). — Barriera vecchia. N. 1701—2500 (cifra al margine 12) oggi in Via Paduina 13, N. 2501—3000 (cifra al margine 12) oggi in Via Madonnina, N. 3001—3180 (cifra al margine 12) oggi in Via Amalia 13 (cent. 82 il kg). — Barriera nuova. N. 1—300 (cifra al margine 14) oggi in Via Cologna 2 (82 cent. il kg). — San Giacomo. N. 301—400 (cifra al margine 16) oggi in Via Giuliani 21, N. 401—600 (cifra al margine 16) oggi in Via del Rivo 10, N. 601—700 (cifra al margine 16) oggi in Via Giuliani 12 (cent. 82 il kg). — S. Maria Madd. inferiore. N. 1—100 (cifra al margine 9) oggi in Via Concordia 17 (cent. 82 il kg). — Chiadino. N. 1—300 (cifra al margine 9) oggi in Via Farneto 46 (cent. 82 il kg). — Guardiella. N. 1—400 (cifra al margine 10) oggi in Via dello Scoglietto N. 45 (82 cent. il kg).

Distribuzione di carbone fossile, 20 kg la tessera. Tessera bleu: Barriera vecchia. N. 901—1030 (cifra al margine 45) oggi in Via del Toro 4 (Cor. 1·46 per 10 kg). — Servola. N. 121—230 (cifra al margine 24) oggi a Servola 129 (Cor, 1·46 per 10 kg). — S. Maria Madd. inferiore. N. 1—200 (cifra al margine 25) oggi in Via Concordia 17 (Cor. 1·46 per 10 kg). — Gretta. N. 181—240 (cifra al margine 19) oggi in Via San Anastasio 9 (Cor. 1·46 per 10 kg).

Distribuzione di coke 10 kg la tessera. Tessera bleu: San Giacomo. N. 731—1150 (cifra al margine 50) oggi in Via del Rivo 10 (Cor. 2·70 per 10 kg). — Cologna. N. 51—164 (cifra al margine 30) oggi in Via Cologna 2, N. 1—50 (cifra al margine 31) oggi in Via Cologna 2 (Cor. 2·70 per 10 kg). — Gretta. N. 241—350 (cifra al margine 19) oggi in Via San Anastasio 9 (Cor. 2·70 per 10 kg).

Conservatorio Tartini. La scuola di violino del professore Lionello Morpurgo del Conservatorio Tartini, che occupa in paese un posto eminente, diede iersera davanti a un follone un riuscitissimo esperimento.

Vi brillarono le belle doti tecniche, la cavata sicura e colorita, in parecchi allievi anche un promettente sviluppo della musicalità e del particolare talento violinistico. I numeri del ricco programma affidati a singoli allievi ed allieve dimostrarono un'ottima preparazione e fruttarono calorosi applausi agli esecutori e al professore Morpurgo, il quale fu poi festeggiatissimo e regalato di splendida corona di lauro dopo la „serenata" mozartiana, eseguita dalla intiera falange degli allievi e che chiuse degnamente il gustato esperimento.

Politeama Rossetti. Iersera nel „Rigoletto" prese congedo dal pubblico Ada Sari, alla quale si fecero feste infinite. Il baritono Primosich, che aveva assunto la parte del protagonista, assolse in generale felicemente l'arduo compito e si fece applaudire con il Rijavec e gli altri.

Il Civico Monte di Pietà esporrà in vendita a pubblico incanto oggi, mercoledì, nelle ore antimeridiane e nelle ore pomeridiane pegni non preziosi della gestione 142 relativi ad oggetti diversi; domani, giovedì, nelle ore antimeridiane pegni non preziosi già scaduti della gestione 142 relativi a diversi numeri precedenti, e nelle ore pomeridiane pure pegni non preziosi già scaduti di quella gestione dal N. 209101 al N. 211520 relativi a capi di biancheria e di vestiario assunti nel mese di novembre del 1917.

Venerdì 28 corr. nelle ore antimeridiane pegni non preziosi già scaduti della gestione 142. relativi ad oggetti diversi e nelle ore pomeridiane pure pegni non preziosi di quella gestione, già scaduti e relativi a capi di biancheria e di vestiario.

Sabato, giorno festivo, non si tengono incanti.

Se tu presti danaro allo Stato, l'avvenire ti sei preparato.

Ascolta qui un consiglio che non erra: tu pigli due colombi ad una fava sottoscrivendo al Prestito di guerra.

PARTE ECONOMICA

Ampliamento del servizio di Posta aereo. A poco a poco va introducendosi l'uso della Posta aerea Vienna-Cracovia-Leopoli-Kiev per l'inoltro di lettere e carte di corrispondenza postale private fra Vienna e Leopoli, però il pubblico non ne approfitta ancora tanto da utilizzare completamente la portata dell'apparato. Presentandosi in seguito a ciò la possibilità di ampliare questo servizio, il Ministero del commercio ha ordinato che con il 1. luglio vi vengano comprese in via d'esperimento anche le altre città capitali di provincia.

Il passaggio delle spedizioni da e per le altre città-capitali di provincia dal servizio usuale di Posta a quello della Posta aerea e viceversa seguirà a mezzo degli Uffici di Posta Vienna 1, Cracovia 1 e Leopoli 1 (per Czernowitz) a seconda della posizione e delle corse postali disponibili. Secondo una disposizione del Ministero del commercio del 16 giugno sono ammesse a questo servizio lettere semplici aperte e carte di corrispondenza postale nel movimento con l'Ucraina. Si sta studiando il modo di permettere l'inoltro di queste spedizioni anche con la Posta aerea Vienna-Kiev.

Nell'industria del cemento. Nel dicembre dell'anno scorso si è sciolto il cartello delle fabbriche austriache di cemento, che esisteva da 18 anni e che negli ultimi anni era stato trasformato nella forma economica di Società a garanzia limitata.

Le fabbriche di Szczakow, Golleschau, Witkowitz-Stramberg, Gorka e Podgorze, che fino allora avevano fatto parte della centrale di vendita delle fabbriche austriache di cemento e che anche prima erano riunite in un gruppo, si sono unite di nuovo in una Società a garanzia limitata allo scopo di creare una sede comune per tutelare i propri interessi.

Su questa nuova riunione si comunica al „Neues Wiener Tagblatt" quanto segue: Alla Società protocollata sotto la ditta „Evidenzbureau mährisch-schlesisch-galizischer Zementfabriken, Gesellschaft m. b. H." non spettano le funzioni di un cartello; essa ha soltanto il compito di controllare le forniture e tutelare vicendevolmente gli interessi in tutte le questioni economiche. Fra i compiti principali della nuova Società va annoverata la cooperazione alla ricostruzione della Galizia e della Bucovina nell'epoca dell'economia di transizione e nell'economia di pace.

A presidente del Consiglio di sorveglianza è stato eletto il consigliere commerciale Ugo Herzf lder, a suo sostituto il consigliere edile Fritz Fröhlich; a far parte del Consiglio di sorveglianza sono stati chiamati i signori: consigliere aulico Dr. Fritz Carus, Dr. Zygmunt Ehrenpreis, consigliere commerciale direttore Taddeo Filippi, direttore Kurt Pusch e il consigliere di governo Luigi Wismeyer; quali istitori i signori: Augusto Bermann e Rodolfo Rosinski.

Introduzione dei freni Kunze-Knorr per treni merci. Il „Fremden-Blatt" ha da Berlino: Chiusi gli esperimenti con il freno Kunze-Knorr sulle linee della Amministrazione dello Stato della Prussia e dell'Assia con risultato soddisfacente sotto ogni riguardo e conseguito un accordo con le altre Amministrazioni delle Ferrovie germaniche dello Stato e con le Ferrovie austriache e ungheresi circa il sistema del freno da introdurre, la prima citata Amministrazione ferroviaria ha notificato la prima rata dei mezzi per la introduzione generale di freni continui sui treni per merci occorrente per l'anno di gestione 1918.

Il Ministro per lavori pubblici aveva invitato i membri della Commissione per l'economia interna della Camera dei deputati e i membri della Commissione alle Ferrovie dello Stato della Camera dei Signori ad assistere ad un viaggio di prova con il freno Kunze-Knorr.

La prova si fece il 20 corrente con un treno merci di 150 assi, parzialmente carico, sulla linea di montagna da Oberhof fino ad Arnstadt nella Turingia con pendenze di 1:50 e sulla linea in pianura fino ad Erfurt. Al viaggio di prova erano intervenuti anche il Ministro delle finanze e i suoi consiglieri.

Agli intervenuti si spiegarono minuziosamente i vantaggi tecnici ed economici del nuovo freno, la sua costruzione e la sua efficacia e si fecero fermate con freno in diversi modi sul tronco in pendenza e sulla linea in pianura

Con grande soddisfazione sono state riconosciute le eccellenti qualità del freno Kunze-Knorr e la ideata introduzione del freno continuo per i treni merci ebbe la generale approvazione.

Si ritiene che in tempo non lontano i treni merci di tutte le ferrovie dell'Europa centrale verranno muniti di freni a pressione d'aria automatici continui, così che non solo verranno aumentate la potenzialità e la sicurezza d'esercizio di quelle ferrovie, ma si otterranno anche altri vantaggi in linea tecnica e oltre a ciò particolarmente grandi vantaggi in linea economica.

Borsa degli effetti. (B) Vienna, 25 Oggi, davanti alla chiara esposizione delle cose, la Borsa si è tranquillata rispetto agli avvenimenti sul Piave e ha rifatto luogo a una concezione più serena. La tendenza era quindi ferma, ma, considerata la situazione politica interna, le transazioni furono estremamente scarse.

In primarie carte della coulisse si ebbero acquisti locali che determinarono rialzi di 4—7 Corone. Notevoli miglioramenti di 13—14 Corone registrarono valori delle Ferrovie dello Stato, dei carboni ungheresi e dei Tabacchi turchi.

Nel parquet erano meglio richieste azioni della navigazione fluviale, del ferro e degli automobili, mentre quelle d'armamento erano in ribasso. Il mercato di impiego restò invariato.

Notizie di Borsa. Trieste, 25 giugno 1918. La tendenza alla nostra Borsa era debole per tutti i valori di navigazione compreso il Cantiere di Monfalcone. Per tutti gli altri valori disanimazione completa.

Borsa di Parigi. Tendenza calma. Rendita francese 59·50, Rendita spagnuola 139.25, Rendita turca 63.—, Banca di Parigi —.—, Riotinto 1890, Credit Lyonnais ——, Debeers 386.—, Randmines 81.—.

Borsa di Londra. Tendenza calma. — Consolidato 56½, Argento ——, Rendita giapponese 72.75, Sconto di piazza 3½.

Nuova York. Cambio Londra 472.50, Cambio Parigi 571.50, Argento 99.50.

Corsi di liquidazione

per gli scambi fra partecipanti alla Centrale per mezzi di pagamento esteri.

Vienna, 24 giugno.

Vista	Denaro	Merce
Amsterdam	408.75	409.75
Berlino	160.90	161.20
Bucarest	111.50	112.50
Nuova York	—.—	—.—
Sofia	125.—	126.50
Zurigo	212.—	213.—
Cristiania	258.50	259.50
Copenaghen	257.25	258.25
Stoccolma	284.25	285.25
Costantinopoli.	32.50	33.25
Varsavia	—.—	—.—
Banconote.		
Marchi	160.90	161.30
Lei	111.—	112.—
Leva	124.50	126.—
Rubli pezzi di 500	—.—	—.—
piccoli pezzi	—.—	—.—
Svizzere	211.50	213.50
Turche	31.75	32.50
Dollari	—.—	—.—
Lire	90.—	95.—

I. r. priv. Società della Ferrovia meridionale.

ORARIO

valevole dal 1. giugno 1918.

PARTENZE DA TRIESTE:

6.55 ant. diretto per Vienna.
7.25 „ omnibus per Nabresina, Monfalcone, Gorizia e Cormons.
8.50 „ omnibus per Vienna, celere da Nabresina, Monfalcone, Gorizia e Cormons.
5.35 pom. omnibus per Vienna.
7.25 „ diretto per Vienna.
9.25 „ omnibus per Nabresina, Monfalcone, Gorizia e Cormons.

ARRIVI A TRIESTE:

7.10 ant. omnibus da Vienna.
9.50 „ omnibus da Cormons, Gorizia, Monfalcone e Nabresina.
10.53 „ diretto da Vienna.
6.45 pom. omnibus da Cormons, Gorizia, Monfalcone e Nabresina.
9.00 „ omnibus da Vienna, celere da Cormons, Gorizia, Monfalcone e Nabresina.
10.20 „ diretto da Vienna.

Protocollazioni dell'i. r. Tribunale Commerciale e Marittimo in Trieste.

Firm. 773-18 – Rg A II 81. 1578

Cambiamenti di firme già iscritte.

Vennero iscritti nel registro addì 8 giugno 1918 presso la firma:

Tenore letterale della firma:

Riunite fabbriche di aceto Godnig, Rizzotti, Rosada.

Sede: Trieste, Piazza Sansovino N. 1, Stabilimento principale con filiali in Fiume e Pola.

Oggetto dell'impresa: fabbrica d'aceto con abbinato commercio del prodotto stesso,

i seguenti cambiamenti:

In base all'Ordinanza del Ministero complessivo del 29 luglio 1916, N. 245 B. L. I. e per gli effetti e conseguenze previste al § 4 della citata ordinanza nei riguardi dei diritti di coloro che finora avevano facoltà di rappresentanza, l'azienda esercitata da questa ditta venne posta sotto amministrazione coativa e destinato quale amministratore Antonio Tommasini, i. r. cons. sup. di finanza i. p. in Trieste.

Egli segna la ditta in modo che sotto la ragione della stessa scritta da chiunque od impressa appone la sua firma pesronale con l'aggiunta „amministratore".

I. r. Tribunale commerciale e marittimo di Trieste, sez. III.

Firm. 861/18—Sing. VI 102 1572

Vennero inscritti nel registro addì 7 giugno 1918 presso la firma:

Tenore letterale:

Successore di Corrado Tavella E. M. Levi, E. Levi.

Sede della Firma: Trieste, Piazza Francesco Giuseppe N. 3.

Oggetto dell'impresa: vendita ombrelli ed articoli affini i seguenti cambiamenti:

L'azienda esercitata da questa ditta venne posta sotto amministrazione coattiva in base all'Ordinanza del Ministero complessivo dd. 29 luglio 1916, N. 245 B. L. I. e per gli effetti e conseguenze previste al § 4 della citata ordinanza nei riguardi dei diritti di coloro che finora avevano facoltà di rappresentarla e fu destinato quale amministratore Carlo Meeraus in Trieste, Via Coroneo Nr. 1.

Egli segna la ditta in modo che sotto la ragione della stessa scritta da chiunque od impressa appone la sua firma personale con l'aggiunta „amministratore".

I. r. Tribunale commerciale e marittimo in Trieste, sez. III.

Firm. 1390-17—Soc. X 64 1573

Vennero iscritti nel registro addì 7 giugno 1918 presso la firma.

Tenore letterale della firma:

G. Zonca & Ci.

Sede della firma: Trieste.

Oggetto dell'impresa: produzione e vendita della pittura a smalto di produzione di Gardenzio dalla Zonca, denominata „Pittura Zonca" e di tutti i suoi affini

i seguenti cambiamenti:

La procura venne conferita a Carlo Cav. Escher.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo in Trieste, sez. III.

Firm 819 18—Rg. A V 191 1571

Iscrizione di una Società in nome collettivo.

Venne inscritto nel registro addì 10 giugno 1918.

Sede della firma: Trieste, Via Amalia N. 30.

Tenore letterale della firma:

Goriup & Panzera.

Oggetto dell'impresa: officina meccanica per impianti industriali d'ogni genere, riparazioni di macchine e caldaie, pompe d'ogni qualità, macchine tipografiche e litografiche, costruzioni in ferro, tagli e saldature autogene ed affini.

Forma della Società:

Società in nome collettivo dal 19 ottobre 1917.

Soci (G): Antonio Goriup e Giacomo Panzera, industriali in Trieste.

Abilitati a rappresentare sono: i due soci aperti collettivamente.

Sottoscrizione della firma: sotto la ragione della ditta scritta od impressa i due soci aperti apporranno collettivamente la loro firma personale.

La procura indipendente venne conferita a Paolo Mreule.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo Trieste, sez. III.

ATTI UFFICIALI

Ns IX 72-18 1579

Beschluss.

Nachdem auf Grund der vom Gerichte des k. k. 21. Schützen-Divisions-Kommandos (K 553/17) erhobenen Tatsachen der begründete Verdacht vorliegt, dass sich

Franz Bartos des Johann und der Therese geborene Hanzerle, geboren 1897 in Dobrzan, Bezirk Mies und dorthin zuständig, römisch-katholisch, Lackierer, zuletzt Landsturm-Schütze des k. k. Schützen-Regiments Nr. 7

des Verbrechens der Desertion zum Feinde schuldig gemacht habe, wird über Antrag der k. k. Staatsanwaltschaft in Triest und im Hinblicke auf die Bestimmungen der §§ 1 und 2 der kaiserlichen Verordnung vom 9. Juni 1915, R.-G.-Bl. Nr. 156, die Beschlagnahme des in Oesterreich befindlichen beweglichen und unbeweglichen Vermögens des Beschuldigten, und zwar sowohl zur Sicherung des eigentlichen Schadens als auch zur Sicherung der als Sühne zuzusprechenden Entschädigung angeordnet und das k. k. Bezirksgericht in Dobrzan ersucht, die im § 9 der obgenannten kaiserlichen Verordnung vorgesehenen Massnahmen durchzuführen.

Triest, 17. Juni 1918.

K. k. Landesgericht.

Ns IX 73-18 1580

Beschluss.

Nachdem auf Grund der vom Gerichte des k. u. k. 62. Infanterie-Divisions-Kommandos (K 133/16) erhobenen Tatsachen der begründete Verdacht vorliegt, dass sich

1. Ivan Barbič des Jakob, geboren 1893 in Jelša, Bezirk Lesina und dorthin zuständig, römisch-katholisch, ledig, Hochschüler, zuletzt Reserve-Fähnrich des k. u. k. Infanterie-Regiments Nr. 22,

2. Anton Mardešić, geboren 1892 in Kaniža, Bezirk Lesina und dorthin zuständig, römisch-katholisch, ledig, Fabriksbesitzer, zuletzt Kadett i. d. R. des k. u. k. Infanterie-Regiments Nr. 22

des Verbrechens der Desertion zum Feinde, des Hochverrates und wider die Kriegsmacht des Staates schuldig gemacht haben, wird über Antrag der k. k. Staatsanwaltschaft in Triest und im Hinblicke auf die Bestimmungen der §§ 1 und 2 der kaiserlichen Verordnung vom 9. Juni 1915, R.-G.-Bl. Nr. 156, die Beschlagnahme des in Oesterreich befindlichen beweglichen und unbeweglichen Vermögens der Beschuldigten, und zwar sowohl zur Sicherung des eigentlichen Schadens als auch zur Sicherung der als Sühne zuzusprechenden Entschädigung angeordnet und das k. k. Bezirksgericht in Lissa ersucht, die im § 9 der obgenannten kaiserlichen Verordnung vorgesehenen Massnahmen durchzuführen.

Triest, 17. Juni 1918.

K. k. Landesgericht.

EDITTI

Cg I a 153/18 1581

Editto.

Contro Adone Passamonti, d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. firmato Tribunale in Trieste da Alfredo Petech, una petizione per Cor. 2461·80 c. s. c.

In base a questa petizione viene fissata udienza per il giorno 1. luglio 1918, alle ore 9 ant., camera N. 49.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Corrado Vodušek in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il convenuto a pericolo e spese di lui fino a tanto che egli si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 3 luglio 1918.

I. r. Tribunale provinciale, Sez. I.

S 8/15-54 1582

Lievo del concorso.

Debitore comune ditta Fratelli Schiller ovvero Gebrüder Schiller in Trieste.

Il concorso aperto con conchiuso N. d'affari S 8/15-2 sulla sostanza del debitore comune viene levato, giusta il § 167 Reg. conc. per accordo di tutti i creditori.

Trieste, 2. maggio 1918.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo, Sez. II.

A IX 33/3-11-1 2—1507

Editto per la convocazione degli eredi ignoti al giudizio.

L'i. r. Giudizio distrettuale civile di Trieste porta a pubblica notizia che il giorno 5 gennaio 1903 è morto in questa città certo Floriano Apostoli fu Francesco fu Maria di Muggia, senza lasciare disposizioni d'ultima volontà.

Essendo ignoto a questo Giudizio se e quali persone abbiano diritti ereditari sui beni abbandonati dal defunto, si citano tutti coloro che intendono di far valere per qualsiasi titolo una qualche pretesa sopra tale asse ereditario, ad insinuare a questo giudizio il loro diritto ereditario entro un anno dalla data del presente editto, ed a presentare la loro dichiarazione di erede, comprovando il diritto che credono di avere, poichè altrimenti questa eredità, per la quale viene per ora destinato curatore il signor Dr. Carlo Chersich in Trieste, sarà ventilata in concorso di coloro che avranno prodotto la dichiarazione di erede comprovandone il titolo, e verrà loro aggiudicata. La parte d'eredità che non verrà adita e l'eredità intiera nel caso che nessuno si fosse dichiarato erede, sarà devoluta allo Stato come vacante.

Trieste, 16 maggio 1918.

I. r. Giudizio distrettuale in affari civili, Sez. I.

Cg I 36/18-1 1547

Editto.

Contro Marocco Giovanni fu Romano di Grado, d'ignota dimora, fu prodotta presso il firmato Tribunale da Nicolò Marocco fu Romano di Isola, con l'avvocato Dr. Pesante, una petizione per Cor. 4000 c. s. c.

In base a questa petizione viene fissata prima udienza per il giorno 1. luglio 1918, alle ore 10 antim. in Corso Francesco Giuseppe N. 50.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. E. Marani in Gorizia.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il convenuto a pericolo e spese di lui fino a tanto che egli si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Gorizia, 12 giugno 1918.

I. r. Tribunale circolare, Sez. I.

Le voci di Sua Maestà il defunto Imperatore e dei nostri Duci.

OGNI PROPRIETARIO DI FONOGRAFI

ha il dovere di possedere, a perenno :-: ricordo del periodo di guerra, :-:

DISCHI FONOGRAFICI DI GUERRA

dell'i. r. Fondo austriaco per vedove ed orfani di militi caduti.

Le commissioni vanno indirizzate all'Ufficio generale di vendite della Sezione Dischi fonografici di guerra dell'i. r; Fondo austriaco per vedove ed orfani di militi caduti, Vienna, I., Graben 29 a (Trattnerhof) e a tutti i commercianti in dischi fonografici in Vienna e in provincia.

I dischi fonografici di guerra che hanno un valore in rapporto alla storia della civiltà non possono venir prodotti pubblicamente. Dischi nei quali sia guasta la marca di chiusura non devono venir venduti.

Il ricavato di quest'opera va devoluto alle vedove ed orfani degli eroi caduti.

Tipografia Lloyd

COLLETTORIA

DELLA

I. R. LOTTERIA A CLASSI

TRIESTE

(Tergesteo, Scala I, mezzanino).

Via della Borsa N. 3.

Central-Bank der deutschen Sparkassen

FILIALE DI TRIESTE

L'Istituto ha traslocato la sua sede provvisoriamente a

GRAZ, Hauptplatz 16/17, I p.

dove continua IL SUO LAVORO PRINCIPALE, mantenendo il servizio anche a

TRIESTE, Piazza della Borsa 12.

Orario di Cassa: a GRAZ dalle 9—1.
„ „ a TRIESTE delle 9—1

La Banca si occupa di tutte le operazioni bancarie.
Riceve depositi in danaro prelevabili SENZA PREAVVISO al

3¾% annuo,

Informazioni si danno gratuitamente.

Lo Stato adempirà lealmenie i suoi impegni, e quanti in quest' ora critica gli avranno affidato il loro patrimonio non saranno delusi.

Ministro delle Finanze:
Dr. barone de Wimmer.

Sottoscrizioni all'ottavo Prestito di guerra assumono tutte le banche locali, le quali accordano ai sottoscrittori ogni possibile facilitazione in merito ai pagamenti.

BANCA DI CREDITO DI LUBIANA

SUCCURSALE IN TRIESTE

(Via Arciduca Giuseppe N. 11)

Orario di Cassa: dalle 9 ant. alle 1 pom.

Si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio-valute.
Riceve depositi in denaro verso libretti al

4%

Accetta denaro in Bancogiro alle migliori condizioni, prelevabile senza preavviso.

Sovvenziona merci sopra la piazza e dà antecipi su merci viaggianti.

La Banca vende viglietti dell'I. R. Lotteria austriaca a classi

123

Tipografia del Lloyd austriaco, **Trieste.** Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.